

FUNZIONE

La funzione del commissario arbitrale è strettamente collegata alle esigenze dell'Organo Tecnico di appartenenza, la cui specifica attività tende prevalentemente a valorizzare gli arbitri a disposizione.

Per la valorizzazione degli arbitri il CNA si avvale della collaborazione di persone fidate e competenti che siano in grado non solo di valutare ma altresì di riferire su risultati ed elementi emersi nel corso della prestazione, che possono essere utili per il difficile lavoro di selezione degli arbitri.

Per questo motivo il Commissario Tecnico deve assolvere al suo compito con diligenza, competenza, obiettività e in assoluta serenità di spirito. Ne consegue che il Commissario è allo stesso tempo:

- Formatore per l'arbitro, perché dotato di esperienza e di competenza in grado di fornire al collega suggerimenti per migliorare le sue prestazioni;
- Collaboratore dell'organo tecnico del CNA, poiché nel trasmettere le considerazioni tecniche e comportamentali evidenziate nella direzione della gara, consente all'organo tecnico del CNA l'utilizzo futuro più appropriato dell'arbitro in esame, divenendo così l'ideale anello di collegamento tra quest'ultimo e gli arbitri.

L'adempimento di queste funzioni presuppone competenza ed obiettività con l'esigenza primaria della conoscenza del regolamento, delle meccaniche arbitrali, del manuale degli arbitri delle Circolari e Carte federali.

Il Commissario fornisce al CNA un SERVIZIO, un'attività importante e per poterla assolvere compiutamente, ogni Commissario deve, possedere conoscenze di tipo regolamentare e normativo, saper valutare gli aspetti tecnici, saper interpretare atteggiamenti comportamentali di una prestazione arbitrale.

Queste conoscenze debbono essere il più possibile comuni, affinché ciascun Commissario abbia come riferimento un univoco modo ideale di valutare la prestazione ed evitare che a parità di eventi e comportamenti, ci siano valutazioni diverse.

Risultano quindi evidenti la delicatezza e l'importanza della funzione, e, da come questa sarà svolta, emergeranno altresì la personalità e le capacità attitudinali del Commissario

OBIETTIVI

Il Commissario deve essere orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi.

- **Formazione:** quando il commissariamento è rivolta a:
 - Arbitri nei loro primi anni di attività
 - Arbitri esordienti nelle categorie superiori

Il ruolo formativo coincide prevalentemente con la prima fase dell'attività arbitrale, ed è necessaria una visione che si basi in maggior parte a cogliere l'attitudine alla direzione arbitrale e la percezione di quei segnali per la propensione e possibilità future

- **valutazione:** mirata ad una valutazione obbiettiva in modo di essere designati successivamente sulla base dei loro meriti e capacità;
- **Consigliare:** gli arbitri affinché possano migliorare le loro performance

Ulteriori elementi di verifica da tener presente essenziali per la valutazione delle capacità dell'arbitro attraverso un'analisi accurata dei vari aspetti della direzione di una gara:

- capacità di inquadrare e capire l'incontro in relazione alle sue effettive capacità;
- gli interventi tecnici sono stati in sintonia con il regolamento;
- l'opportunità e la tempestività dei provvedimenti disciplinari;
- i richiami all'osservanza dei regolamenti sono presi in considerazione dai giocatori dalle persone ammesse in campo;
- la condizione fisico-atletica;
- la collaborazione con i colleghi
- l'aspetto comportamentale e il linguaggio del corpo.
- garantire un'adeguata costante e uniforme interpretazione delle zone dello strike;

COMPITI

(Prima, durante e dopo la gara)

Prima e durante la gara

La designazione verrà inviata dalla Segreteria del CNA via e-mail

L'accettazione dovrà essere effettuata in tempi brevi, allo stesso modo, Eventuale rifiuto, va comunicato tempestivamente telefonando e/o tramite mail facendo comunque seguire per iscritto il rifiuto.

Le indisponibilità programmate (lavoro, famiglia etc), vanno comunicate, per iscritto mediante il modulo che verrà inviato ad ogni Commissario prima dell'inizio della stagione.

In caso eccezionale, d'improvvisa indisposizione, è necessario avvisare tempestivamente tramite telefono e facendo comunque seguire a mezzo mail la comunicazione relativa all'impedimento.

Il mandato ufficiale coincide con l'accettazione della designazione e si conclude con la spedizione della relazione tecnica.

Si ricorda che la designazione è segreta e va mantenuto il necessario riserbo, solo il responsabile tecnico ha la facoltà di comunicare agli arbitri della gara la presenza del Commissario.

L'arrivo al campo dovrà avvenire non più tardi di 15 minuti prima dell'orario d'inizio fissato per la gara

Opportuni consigli:

- posizionarsi possibilmente in una zona che non sia né troppo alta e né troppo bassa rispetto al terreno di gioco leggermente spostato alla destra o alla sinistra del piatto di casa base;
- su campi sprovvisti di tribuna, scegliere una posizione che permette di seguire al meglio lo sviluppo delle azioni e il lavoro degli arbitri

Il Commissario può impostare la visionatura secondo concetti e criteri che riterrà più opportuni per la migliore attuazione del mandato. Tuttavia sarà utile nei tempi della gara,

- Evitare di distrarsi, di parlare al telefono, di conversare con i vicini, amici e colleghi;
- È proibito durante lo svolgimento dei suoi ruoli (dall'arrivo al campo fino alla fine della gara) assumere alcolici
- evitare di distrarsi con strumenti mediatici tipo I phone tablet etc etc
- non esprimere giudizi sull'operato degli arbitri quand'anche questi fossero positivi;
- evitare di posizionarsi in settori del campo dove di consueto si posizionano dirigenti delle squadre;
- seguire con attenzione anche aspetti che possano apparire di secondaria importanza che riflettono ordine e metodo come ad esempio; cambi di campo, persone autorizzate che sostano in aree non permesse, ordine nei bull pen soprattutto quelli non recintati etc etc:
- osservare se tutte le persone ammesse in campo indossino equipaggiamento protettivo e uniformi come previsto dalle carte federali;
- se viene mantenuto ordine sul terreno di gioco (giocatori non autorizzati fuori del dug out materiale lasciato incustodito sul campo più di un giocatore nel dek);
- se le persone ammesse in campo vengono mantenute ordinatamente al loro posto;

tra un inning e l'altro il Commissario dovrà cronometrare i tempi per il cambio di campo facendo partire il cronometro al momento del 3° out e fermandolo al momento della chiamata di gioco da parte dell'arbitro capo. I tempi vanno riportati sul 'Verbale post game'

Si raccomanda ai Commissari di evitare di farsi notare nel prendere appunti in modo palese, soprattutto dopo situazioni particolari che hanno determinato contestazioni agli arbitri.

Il Commissario dovrà presentarsi agli arbitri soltanto a fine gara.

tranne nei seguenti casi eccezionali:

- malori, sospensione temporanea della gara dovuta a maltempo, spegnimento dell'impianto di luce artificiale o altre situazioni naturali e non che hanno determinato la sospensione della gara.
- qualora uno o gli arbitri corrano pericoli per la loro incolumità o in caso di forti contestazioni, il Commissario deve presentarsi anticipatamente e attendere gli arbitri all'uscita del terreno di gioco accompagnandoli fin dentro lo spogliatoio a loro riservato
- inoltre, è tenuto a prestare la massima disponibilità personale al sostegno materiale o all'occorrenza morale del collega, anche durante la sospensione, quando il suo intervento si rendesse opportuno.

Dopo la gara

Terminata la gara il Commissario annuncerà la sua presenza agli arbitri e pianificherà da lì a 30 minuti il colloquio di post game. Nell'attesa di entrare nello spogliatoio, dovrà evitare di esprimere pareri o giudizi con le persone presenti, circa il comportamento arbitrale riferito alla direzione della gara.

Doppio incontro

Nel caso di doppio incontro il Commissario si presenterà agli arbitri al termine della 1° gara. Nel caso il 2° incontro fosse programmato a meno di 60 minuti dal primo rinvierà il colloquio al termine del 2° incontro.

Comportamento dell'arbitro in relazione al gioco

Per valutare il comportamento dell'arbitro in relazione al gioco, è consigliato di individuare bene le cause che hanno determinato gli errori arbitrali.

Ecco, quindi, alcuni suggerimenti che potrebbero interessare i commissari in relazione ad alcune regole se...:

IL TERRENO DI GIOCO

- Il terreno di gioco è segnato correttamente;
- il tabellone segnapunti ha funzionato regolarmente;
- sono stati suonati gli inni nazionali (nei campi ove previsto)
- lo speaker (nei campi ove previsto)

ORDINE IN CAMPO

- Gli arbitri hanno effettuato in modo corretto l'ingresso nel terreno di gioco,
- l'arbitro capo ha effettuato correttamente lo scambio dell'ordine di battuta

- Gli arbitri hanno mantenuto le persone ammesse in campo (giocatori manager coach etc etc) nei dug out
- Hanno consentito ai giocatori manager o altre persone ammesse in campo di restare in panchina dopo essere stati espulsi
- in caso di proteste singole o collettive sono state prese i provvedimenti corretti
- gesticola in modo particolare e non appropriato
- parla spesso con i giocatori
- indossa la divisa ufficiale prescritta
- tollera comportamenti e atteggiamenti offensivi o antisportivi tra le persone ammesse in campo
- Lo stile delle chiamate è consono e adeguato alle circostanze
- Il suo comportamento fa intendere impazienza, intolleranza, faziosità
- I suoi movimenti fanno intendere insicurezza e indecisione
- Si muove con rapidità e sicurezza
- Raggiunge l'angolo più corretto per i giudizi
- Il timing è corretto
- Mostra un senso di prevalenza nei confronti dei colleghi più giovani
- I movimenti di meccanica sono coordinati
- C'è stata incomprensione o esitazione sulla copertura delle basi e sulle uscite
- I cambi inning sono stati effettuati in tempi rapidi
- Ha permesso il giusto numero di lanci di riscaldamento ai nuovi lanciatori o al cambio inning

COLLOQUIO POST GARA

E' la fase più delicata dell'incarico del Commissario e va pertanto accuratamente preparato ed interpretato. E' consigliabile, prima di entrare nello spogliatoio, attendere 15/20 minuti dal termine della gara, utilizzando questo tempo per un duplice aspetto:

1. consentire agli arbitri di rilassarsi perché hanno appena terminato un rilevante impegno fisico e psicologico;
2. riordinare le proprie idee e stabilire, anche sulla scorta degli appunti presi durante la gara, uno schema di disamina sul quale impostare il dialogo con i colleghi visionati,

Il colloquio post gara con gli arbitri deve sempre essere improntato alla massima cordialità e condotto con franchezza e serenità, esprimendosi con garbo ed in modo da creare un'atmosfera di reciproca stima e fiducia.

Passando alla fase pratica del colloquio, il commissario ricordi che umanamente il collega visionato è più ricettivo agli aspetti positivi ed è portato a minimizzare quelli negativi. E' consigliabile pertanto evitare di formulare un giudizio complessivo all'inizio del dialogo, soprattutto se fosse favorevole, proprio per evitare lo scadere dell'interesse sul resto delle osservazioni che, a volte, possono presentare dettagli di non trascurabile importanza.

E' bene evidenziare che non sono tollerati atteggiamenti professorali o paternalistici, comportamenti e toni solenni, rimproveri autoritari così come

l'antipatica propria esibizione, in "revival", dei tempi passati con frasi tipo 'quando arbitravo io' etc etc.

Il commissario analizzerà la prestazione con l'avvertenza di tralasciare aspetti di scarsa rilevanza per incentrare invece l'attenzione su problematiche di più importante e chiara consistenza, distinguendo accuratamente errori occasionali da quelli ripetuti, che costituiranno oggetto di discussione.

L'analisi si baserà, a grandi linee, su questi aspetti:

- immagine ed aspetto comportamentale
- valutazione tecniche
- gestione disciplinare della gara
- mobilità in campo
- collaborazione tra gli arbitri
- giudizi non di routine (chiamate di balk, interferenza o ostruzione)

Tanto più acuta sarà la disamina, tanto più il commissario sarà apprezzato dall'arbitro. Inoltre, per meglio avvalorare la discussione, il commissario dovrà essere preparato a citare specifici riferimenti sugli episodi in discussione richiamando eventuali regole o regolamenti, tanto che sarà così facile motivare:

- l'errore
- ricercarne la causa
- proporre il rimedio

Colloquio con gli arbitri

- si rivolgerà agli arbitri esprimendo un primo sommario giudizio sulla direzione della gara, tenendo conto delle difficoltà tecniche ed ambientali della stessa ed il suo coefficiente di difficoltà complessivo;
- passerà in seguito ad un'analisi particolareggiata delle prestazioni, interessandolo soprattutto sui difetti comportamentali e sugli errori disciplinari e tecnici eventualmente commessi, spiegando i motivi che li hanno provocati ed indicando i modi per evitarli in avvenire;
- darà consigli e suggerimenti di ordine pratico utili a migliorare le future prestazioni, poiché la sua funzione non consiste assolutamente in una attività inquisitoria, ma soltanto e principalmente in quella didattica propria di un istruttore;
- renderà nota la valutazione all'arbitro, non dimenticando di esprimere anche un giudizio di tipo complessivo sull'intera prestazione.

Al termine del colloquio il commissario renderà nota la valutazione globale sull'intera prestazione utilizzando come riferimenti i seguenti aggettivi:

- valutazione non sufficiente
- valutazione sufficiente
- valutazione buona

se si intende dare dei voti al di sotto del 3 sul rapporto di gara, questi vanno comunicati all'arbitro dandone anche la motivazione e richiamando i fatti che hanno determinato il voto

La durata complessiva del colloquio di norma, non dovrà superare 30 minuti per evitare che lo stesso perda di efficacia e significato. Il commissario al termine del colloquio consegnerà agli arbitri una copia del 'Rapporto post gara'.

Eventuali contestazioni

In caso di contestazioni da parte degli arbitri su eventuali manchevolezze mosse dal commissario questi cercherà semplicemente e garbatamente di convincere il collega della validità delle proprie argomentazioni. Ove ciò non risultasse possibile, il commissario non insisterà sulle proprie tesi e concluderà il colloquio avvertendo comunque gli arbitri che riferirà la contestazione integralmente al responsabile tecnico riportando le contestazioni sia sul 'Verbale post game', che sul modulo di valutazione.

In sede di colloquio, specie in caso di ottime prestazioni, il commissario **NON DEVE** fare promesse agli arbitri di avanzamento di carriera o proposte per gare di maggior difficoltà, così come non deve vantare sue eventuali possibilità di intervenire favorevolmente presso il Responsabile Tecnico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per valutare l'operato dell'arbitro in relazione alla gara, il commissario deve individuare bene le cause che in genere determinano gli errori.

Tali cause si possono elencare nel seguente modo:

- Non perfetta conoscenza delle Regole del Giuoco
- Mancanza di conoscenza della meccanica
- Irrazionale spostamento sul terreno di gioco e scelta inappropriata degli angoli per i giudizi
- Cause accidentali o giochi particolarmente fuori dalle regole

Il commissario quindi, considererà innanzi tutto se queste cause sono o meno emendabili, tenendo presente che non può essere ritenuto determinante in assoluto né il numero degli errori, né le conseguenze degli stessi ai fini del risultato della gara.

Gli elementi che influiscono in misura determinante sul giudizio del commissario, sono:

- La gravità degli errori;
- La ripetitività degli stessi;

Prima di analizzare, nel dettaglio la Relazione, è opportuno evidenziare alcune tra le principali caratteristiche peculiari di un buon commissario:

- Sensibilità nell'indicare le cause che hanno prodotto gli errori e suggerire correttivi per la loro eliminazione;
- Obiettività di giudizio, non lasciandosi influenzare da sentimenti di indulgenza o di eccessiva severità.

LA SCHEDA TECNICA

Le votazioni vanno da 1 a 5 e hanno il seguente significato

5: Eccellente 4: Ottimo 3: Nella Norma 2: Sufficiente 1: insufficiente

In caso di utilizzo del voto 2 e 4 il commissario deve giustificare le motivazioni che hanno determinato il voto

In caso di utilizzo del voto 1 e 5 il commissario oltre che motivare il voto dovrà riportare le situazioni che hanno determinato tale voto. Alle segnalazioni vanno riportate nel campo note

Arbitro Capo

- a) Stabilità e posizione; la posizione a casa base è stabile, sta correttamente nello slot, si posiziona correttamente per i giudizi, durante i cambi sta in una posizione dove riesce ad avere controllo di ciò che accade
- b) Timing di chiamata; il timing sui lanci è corretto, chiama regolarmente strike e ball, le chiamate sono chiare e udibili, la gestualità è chiara e inequivocabile
- c) Posizione per le giocate; raggiunge una buona posizione per i giudizi, giudica da fermo, si muove con rapidità.
- d) Stile e meccanica di chiamata; lo stile per la chiamata è esteticamente efficace
- e) Giudizi, interpretazione e consistenza della zona dello strike; si posiziona correttamente per le giocate, mantiene il controllo della zona dello strike, Nella valutazione della zona dello strike bisogna tener presente diversi fattori tra cui, si sono alternati più lanciatori e con caratteristiche diverse, l'inconsistenza della zona dello strike è stata per tutta la gara (ricercare le motivazioni tipo cattiva posizione a casa base, livello del lanciatore non all'altezza dell'arbitro) l'inconsistenza della zona dello strike si è verificata solo per qualche inning (ricercare le motivazioni tipo, calo fisico, calo fisico del lanciatore che ha determinato un'apparente inconsistenza dell'arbitro, situazioni di conflitto con giocatori o manager)
- f) Meccanica di gruppo e comunicazione; Si muove in sintonia con il resto degli arbitri, la comunicazione è sufficientemente adeguata, la comunicazione è eccessiva e troppo appariscente

Arbitro di base

- a) Posizione per le giocate (vedi c) arbitro capo)
- b) Stile e meccanica di chiamata (vedi d) arbitro capo)
- c) Timing e giudizio sulle chiamate (vedi b) arbitro capo)
- d) Meccanica di gruppo e comunicazione (vedi f) arbitro capo)
- e) Reattivo allo sviluppo delle giocate; si muove con rapidità per raggiungere la posizione ideale, dopo un'azione torna al suo posto in modo rapido, si muove in armonia con il gioco

GARA E GESTIONE DELLE SITUAZIONI

- a) Ha fatto rispettare le norme per accelerare le gare della FIBS; controlla correttamente i lanci di riscaldamento, permette i giusti tempi per i cambi di campo, controlla che le visite siano vate in un tempo ragionevole.
- b) Ha applicato correttamente le regole; oltre alla valutazione riportare e citare nelle note la situazione e l'applicazione della regola adottata dagli arbitri.
- c) Come ha gestito le situazioni le espulsioni; oltre alla valutazione riportare eventuali fatti che hanno determinato o che dovevano determinare espulsioni
- d) ha mantenuto in ordine e ai loro posti le persone ammesse in campo; questa valutazione sarà identica per tutti gli arbitri in campo in quanto l'ordine in campo se mantenuto o non, fa capo al lavoro del gruppo.

Questa sezione va sempre compilata anche se non si dovessero verificare situazioni specifiche. In tal caso, in assenza di situazioni specifiche, verrà assegnato il valore 3.

TIPOLOGIA DELLA GARA

(Grado di difficoltà)

Da ricordare che il grado di difficoltà della gara, è da considerarsi a consuntivo e non a preventivo (una gara può diventare facile per merito dell'arbitro o viceversa). In questo riquadro il commissario deve indicare chiaramente e con le necessarie motivazioni, le caratteristiche della gara cui ha assistito, fornendo una fotografia della situazione iniziale (ambientale) ed un'analisi a consuntivo nella quale possono aver influito particolari episodi e/o interventi arbitrali che, positivamente o negativamente, hanno determinato tale giudizio:

risse fra giocatori, proteste nei confronti dell'arbitro, espulsioni non effettuate Riferire infine sommariamente circa il numero di spettatori presenti e se il loro atteggiamento può aver determinato aspetti negativi nel comportamento dell'arbitro o influenzato in qualche modo il suo operato.

I termini da utilizzare sono i seguenti:

Difficile

Nella media

Facile

Il Verbale Post Game

- Durata dei cambi, vanno riportati i tempi impegnati per i cambi cronometrando come già descritto anche per eventuali extra inning
- Argomenti trattati, riportare in modo sintetico gli argomenti trattati nel post game, ad esempio se si affronta il discorso della meccanica si riporterà 'meccanica' se di regolamento tecnico si riporterà il tipo di regola come ad esempio 'interferenza del corridore', 'ostruzione', 'balk', etc etc

- Contestazioni, va riportata una sintesi esplicativa della situazione come ad esempio, 'senza corridori in base l'arbitro asserisce che non è necessario seguire BR nella sua corsa in 1°' oppure 'su chiamata di interferenza del battitore durante una rubata l'arbitro asserisce che il corridore è out'
- Firme, il modulo va sempre firmato dal commissario e da tutti gli arbitri

Il verbale va allegato al report della gara, in caso di contestazioni, una copia (se c'è la possibilità di fare una fotocopia) va consegnata agli arbitri.

PREVENZIONE E DISCIPLINA

Punti fermi:

- Farsi capire per farsi accettare: se l'opera di prevenzione è adeguata e proficua sarà più semplice per l'arbitro far comprendere alcune sue decisioni importanti;
- Mancato adeguamento degli interventi : l'arbitro che non riuscirà ad adeguare la frequenza e la qualità dei propri interventi in relazione ad un eventuale innalzamento del tono agonistico, non risulterà adeguato al momento causando un effetto volano di difficile controllo.
- Coerenza e Coraggio: per coerenza deve intendersi la capacità di assumere decisioni consequenziali indipendentemente dal variare di altri parametri; Coraggio inteso come la forza e la determinazione di assumere decisioni anche scomode e difficili.
- Reattività: intesa come prontezza di valutare e prendere la giusta decisione in risposta alle esigenze della gara.

Un arbitro di forte personalità e carattere certamente:

- Produrrà azione di prevenzione;
- Saprà essere tempestivo e deciso;
- Non sarà tollerante con le persone ammesse in campo che protestano;
- Saprà far "pesare" la sua personalità nei richiami non facendolo risultare un mero aspetto notarile di poca importanza.

PREPARAZIONE ATLETICA E POSIZIONE SUL TERRENO DI GIUOCO

La preparazione atletica dell'arbitro è un aspetto fondamentale per garantire la lucidità nel prendere le giuste decisioni attraverso anche un posizionamento dinamico ed efficace che consenta di poter affermare che l'arbitro si deve trovare "al posto giusto...nel momento giusto".

Gli spostamenti dovranno essere rapidi e decisi e non devono dare adito a fraintendimenti, se si decide di uscire si esce senza esitare, tentennare, indugiare mette in difficoltà il resto del gruppo e far saltare gli schemi la meccanica e quanto concordato nel pre game

VOTO GLOBALE/FUTURIBILITÀ

Il range del voto per gli arbitri dalla Serie A federale in giù rappresenta il voto di FURABILITA' mentre per gli arbitri di IBL rappresenta il grado di affidabilità per l'utilizzo in gare più impegnative.

Personalità espressa, temperamento, doti attitudinali, giudizio di merito sull'impiego dell'arbitro visionato, devono trovare collocazione in questo spazio, Il tutto tenendo presente lo stretto legame tra futuribilità e voto assegnato.

Al termine della gara, il commissario dovrà porsi una domanda:

Per arbitri dalla serie A in giù - "Questo Arbitro è futuribile, lo vedo in categorie superiori a quella odierna?"

Analoga domanda dovrà porsi per gli arbitri di IBL con riferimento alla possibilità di dirigere gare decisive come Play off o gare di fine stagione che determinano la qualificazione ai play off

Se la risposta è Sì il voto deve partire da 4 in su, altrimenti dal 3 a scendere.

La modulazione del voto all'interno della futuribilità individuata alla luce degli aspetti della relazione, avviene in base all'analisi della prestazione.

- Un arbitro che esprime qualità tali da ritenerlo futuribile, pur in presenza di errori riceverà una valutazione di 4
- un arbitro che esprime delle qualità importanti e, anche in presenza di errori, vi convince della sua ampia futuribilità, riceverà un votazione di 4,50
- Un arbitro che alle qualità importanti unisce una prestazione praticamente esente da errori o con lievi sbavature riceverà una valutazione di 5.

Viceversa se un arbitro che, pur non commettendo errori, non mostra qualità arbitrali da farlo ritenere futuribile ma solo ampiamente affidabile per la categoria riceverà una valutazione di 3, se oltre a non dimostrare qualità commette errori si scende a 2,50 o anche a 2 se ci sono vere e proprie carenze in aspetti importanti.